

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5. — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Un numero separato Centesimi 5.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

CONTO CORRENTE COLLA POSTA

CONTO CORRENTE COLLA POSTA

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio — Spaccio in Trapani presso il sig. S. Bassi

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle adunanze

N. XVI

A 11 Ottobre 1893

Tornata ordinaria

Presidenza del Comm. sig. Francesco Incagnone, *Presidente*

1

Su rapporto del Segretario, si concretava e si approva la relazione da rimettersi al Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, sul disegno di legge per la riforma delle Camere di Commercio (*All. 1 al presente*).

2

Si prende atto del rapporto della Presidenza col quale fe' conoscere al Ministero che la Camera non avea da proporre alcuna modifica alle nuove tariffe per trasporti marittimi.

3

Si delibera rassegnare al Sig. Ministro un voto contro le esagerazioni degli odierni accertamenti di ricchezza mobile (*All. 2 al presente*).

4

Si delibera rassegnare al R. Governo il voto poiche' piu' oltre non si trascuri di provvedere alle opere di sistemazione del porto di Trapani, a mente delle proposte della Commissione riunitasi in Prefettura a 13 ottobre 1892, e si dia corso alla segnalazione delle secche Porcelli in Asinelli, nello interesse anche della navigazione internazionale ed in base al progetto compilato dal Genio Civile.

N. XVII

A 25 Ottobre 1893

Tornata ordinaria

Presidenza del Comm. F. Incagnone, *Presidente*

1

Si provvede in ordine alle pendenze d'ordine interno, di contabilita' camerale ed altro, comunicate dalla Presidenza.

2

Si dispone richiamare l'attenzione dei nostri esportatori sugli inconvenienti denunziati al Ministero dall'Agenzia Italiana in Liverpool circa alle frodi costate in talune spedizioni e ai difetti di imballaggio delle merci spedite, nonche' su quelli che sono stati rilevati in Germania in ordine alla spedizione di uve fresche.

3

Si discute e si approva il Bilancio preventivo della Camera per 1894, il quale, dopo approvato dal Ministero, vera' pubblicato nel Bollettino camerale.

Il Segretario

AVV. MONDINI

Alleg. 1 al verbale XVI

Sul disegno di legge per la riforma delle Camere di Commercio

Trapani, 14 ottobre 1893

In esito alla pregiata Circolare a margine distinta, ho presentato agli apprezzamenti di questa Camera il progetto di legge per il riordinamento delle Camere di commercio, e la Camera, scusandosi che per la brevità del termine assegnato non abbia potuto presentare un lavoro più ampio e dettagliato, rassegna all'E. V. le osservazioni che seguono:

I

Importantissima, commendevolissima e molto felicemente espressa è l'innovazione contenuta all'art. 1° con cui si affida alle nuove Camere, insieme alla rappresentanza e tutela degli interessi dell'industria e del commercio, quella

degli interessi del lavoro, la quale indirova sensibile completamente nella istituzione dell'ufficio centrale presso il Ministero (art. 3).

Di fronte all'importanza oramai raggiunta dal lavoro, anche come elemento sociale e politico, dato il bisogno imprescindibile di mantenere in concordia i vari strumenti di produzione, ed in coerenza al proposito di provvedere con larghezza allo svolgimento della legislazione economica, l'innovazione proposta non puo' che accogliersi con plauso.

Se non che, concentrando nelle Camere anche la rappresentanza del lavoro, non si sa comprendere la esclusione del lavoro agricolo, che è interessantissimo, e che ha tanto bisogno di essere promosso e tutelato. La recente legge sui *provvisori* ha pur essa una tale esclusione, ma ciò per altro andra' a cessare perche' si ha in animo di proporre che la benefica istituzione venga estesa ai benemeriti e derelitti lavoratori dei campi.

La esclusione della rappresentanza agraria dalle attribuzioni delle nuove Camere, già proposta dall'On. Ministero, e dovuta al parere concorde manifestato dai Consigli di Agricoltura e dell'Industria, e l'unico argomento addotto per pronunziarla, fu la necessita' di mantenere distinte due rappresentanze che spesso si trovano in collisione d'interessi. Ma se si riflette che tale collisione, sempre ed in ogni caso, non è che di mera apparenza, daponche' per rendere possibile il benessere generale deve procurarsi l'armonia, non già lo spostamento di tutti gli interessi economici, se si considera il modo come è organizzata, nel progetto in esame, la rappresentanza del lavoro si deve necessariamente convenire che ben augurata era la proposta del Sig. Ministro, e corrispondente al desiderio pressochè generale, ed al fatto. La giurisdizione delle nuove Camere, per la parte che concerne la rappresen-

tanza del lavoro, abbraccera un campo pratico assai vasto, rendendo possibile l'attuazione di un Osservatorio del lavoro e della produzione, come è vagheggiato, e comprendendo i difficili problemi dell'emigrazione, della colonizzazione e simili.

Ora, dato tale concetto, e egli possibile che gli interessi delle classi agricole siano esclusi da questa sfera d'azione? Non lo saranno mai nell'avvenire, come non lo sono mai stati nel passato. Pare dunque evidente che anche quando si voglia oggi mantenere la esclusione, vera presto o tardi il momento, come è venuto, prestissimo, per proibirvi, di eliminarla, concedendo alle nuove Camere anche la rappresentanza agraria, come è stata sempre richiesta, e come si è sempre esercitata nel fatto.

Del resto, nelle condizioni attuali, effettivamente gli interessi agricoli ed il lavoro corrispondente non sono affatto rappresentati.

L'esistenza dei Comizi Agrari non è invero sufficiente allo scopo, dappoiché questi corpi, anche quando funzionano soddisfacentemente, sono piuttosto associazioni private che pubbliche rappresentanze, e per altro non sono già emanazione delle classi lavoratrici, ma dei possidenti.

Le Camere di Commercio si sono sempre prestate ad assumere la tutela e la rappresentanza degli interessi agrari, e molto più vi si presteranno con la nuova organizzazione, quando saranno chiamate ad intervenire in nome degli interessi dei lavoratori. Può egli ammettersi che al bisogno si neghino a tutelare anche gli interessi dei lavoratori dei campi? sarebbe assurdo. Ma può da altro canto ammettersi che si accetti la tutela di questi interessi ignorando o trascurando di conoscere le condizioni generali dell'agricoltura? Non è certo possibile.

È dunque, perché non ammettere, senz'altro, nella legge un'attribuzione che il fatto, i bisogni e le consuetudini han sempre ammesso, e che dati i tempi nuovi e i nuovi indirizzi non si potrà mai far a meno di esercitare?

Per queste considerazioni, la Camera di commercio ed arti di Trapani fa voti perché alle nuove Camere sia accordata la rappresentanza e la tutela degli interessi del lavoro agricolo, intitolandole « Camere di agricoltura, industria e commercio » come il Ministero di cui sono emanazione e completamento. Fa voti altresì perché tale rappresentanza e tutela venga esercitata, anziché in distinte Sezioni, come il primitivo pro-

getto proponeva, dall'intera Camera, precisamente come è stabilito per la rappresentanza e la tutela degli interessi dell'industria, del commercio e del lavoro, e quindi aggiungendo un'altra categoria alle tre stabilite nell'Art. 3 e proporzionando corrispondentemente il concorso separato delle categorie alla elezione dei Componenti le Camere stesse.

II

Circa alla compilazione delle liste elettorali, la Camera desidererebbe sia chiarito se nelle nuove disposizioni (Art. 16) si sia voluto eliminare il concorso dei consigli comunali, come parrebbe mettendo in confronto il sistema vigente con quello che andrebbe ad attuarsi. Infatti, l'art. 13 della legge 6 luglio 1862, dice: « La formazione e revisione delle liste sarà fatta nei tempi e nei modi con cui si fanno e si rivedono le liste elettorali comunali ».

L'art. 16 del progetto in esame, dice invece: « Le liste degli elettori industriali e commerciali saranno formate dalle Giunte dei singoli Comuni, e rivedute dalle Camere nei tempi e modi con cui si fanno e rivedono le liste elettorali comunali ».

III

Circa alle attribuzioni delle nuove Camere enunciate nell'Art. 2, la Camera di commercio ed arti di Trapani, ricorrendo ai propri voti e quelli delle sue Consorelle e dei Congressi, insiste per ottenere che venga per legge dichiarata obbligatoria la preventiva comunicazione alle Camere dei disegni di legge d'ordine economico e sociale, non che l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio dell'industria e del commercio.

Le ragioni di questo voto, sono state da lungo tempo e con larghezza rassegnate, e quindi inutile di riprodurle, bastando all'uopo il semplice accenno dell'opera veramente efficace che le rappresentanze elettive degli interessi economici del paese separatamente o collettivamente, sarebbero chiamate a prestare, conferendo ai provvedimenti d'ordine economico quella maggiore autorità che emerge dalla manifestazione della pubblica opinione.

IV

La Camera desidererebbe chiarito il significato dell'art. 8. Pare evidente dallo spirito della legge che il quinto dei componenti la Camera da cui è costituita la Commissione esecutiva, non comprenda il Presidente e il V. Presidente della Camera stessa, i quali son-

chiamati, oltre il detto quinto, a far parte pure di essa Commissione. La dicitura materiale dell'articolo potendo prestarsi a qualche incertezza, sarebbe utile che sia eliminato ogni dubbio.

V

La Camera opina che non sia consigliabile la modificazione dell'esercizio finanziario, e conseguentemente del periodo elettorale e della data delle elezioni.

La modificazione del periodo elettorale e della data delle elezioni, evidentemente è proposta come conseguenza della prima, infatti non si assegna alcuna ragione della proposta. Invece per quella dell'esercizio finanziario è detto che si propone unicamente per farlo coincidere con quello dello Stato. Ma a parte che altri esercizi di Corpi elettivi seguono il sistema dell'anno solare, come ad esempio i Comuni e le Provincie, e da avvertire che per le Camere di commercio la mutazione produrrebbe un non lieve imbarazzo, appunto per la compilazione dei ruoli dei contribuenti e per la riscossione delle imposte, che seguono il periodo normale 1° Gennaio a 31 Dicembre.

La Camera scrivente prega che venga mantenuto il sistema vigente, tanto per le elezioni che per il periodo camerale e per l'anno finanziario.

VI

La Camera desidera che venga specificato da chi e come debba procedersi alle denunce per mancata dichiarazione di Società e Ditte commerciali, e come provvedersi al giudizio per l'applicazione della pena pecuniaria (Art. 55 a 59).

VII

L'obbligo imposto alle Camere di trasmettere i processi verbali della loro deliberazioni, e conseguentemente la facoltà al Ministero di annullarle, salvo ricorso (Art. 60 e 63), è sembrato eccessivo alla Camera scrivente, molto più che contro il danno di deliberazioni riflettenti spese o impieghi di future spese, anche nel corso dell'esercizio, provvedono a sufficienza gli Art. 50, 61 e 62. All'infuori di queste che concernono il patrimonio delle Camere e la buona azienda amministrativa, le altre deliberazioni non riguardano che voti, relazioni o rimostranze, il cui carattere è più o meno consultivo, e mai impegnativo. Perché dunque sottoporre all'approvazione superiore anche queste deliberazioni, le quali il più delle volte appena fatte devono essere pubblicate e presentate, secondo l'oggetto a cui si riferiscono?

La Camera opinò che con questa disposizione si viene a menomare di molto l'autonomia delle Rappresentanze commerciali. Fa voti dunque per l'abbandono dell'Art. 60. Gli Art. 61 e 63 potrebbero per ragion di materia, aggregarsi all'Art. 50.

VIII

La Camera fa voti che nell'Art. 5 siano chiaramente enunciati i motivi che possano dar luogo allo scioglimento.

IX

Finalmente la Camera è di parere che la disposizione dell'Art. 65 e del tutto inutile, sia perchè la nuova legge provvede completamente al riordinamento delle Camere e dove non provveda, si è in tempo a riparare, e sia ancora perchè lasciare applicabile una legge abrogata nelle parti che non sono contrarie alla legge nuova, costituisce un imbarazzo senza ragione. Al massimo, all'Art. 1° come si dice che le Camere di commercio ed arti sono sostituite dalle Camere d'industria e commercio, potrebbe aggiungersi che alla legge 6 luglio 1862 N. 680 è sostituita la nuova.

Ho l'onore di rassegnare all'E. V. le superiori osservazioni non già con la lusinga di aver profondamente studiato la nuova legge proposta, ma con la speranza che anche questi scarsi elementi possano servire alla attuazione di un riordinamento razionale e perfetto.

Con osservanza

Il Presidente
F. INCAGNONE

Alleg. 2 al verbale N. XVI

Per gli accertamenti di ricchezza mobile

Trapani, 11 ottobre 1893

Facendosi interprete degli unanimi lamenti di questa come di tutte le altre Provincie d'Italia, la Camera di commercio di Trapani ha deliberato rassegnare all'E. V. il voto fervidissimo rivolto ad ottenere che sia posto un freno efficace alle esagerazioni con cui dagli Agenti delle Imposte si è proceduto e si procede agli accertamenti di ricchezza mobile.

Mentre le condizioni del commercio, delle industrie e dell'agricoltura sono così depresse, mentre la miseria la più crudele invade le campagne e le officine e colpisce ogni classe di persone, mentre la salute pubblica e la pubblica sicurezza

sono in uno stato cotanto deplorabile, e mentre anche si vive con la paura di nuove imposte, gli odierni accertamenti di ricchezza mobile, non ostante le esacerbazioni passate, son proceduti e procedono con tale esagerazione da mettere i contribuenti nell'assoluta impotenza e nella disperazione.

Si afferma che coi concordati, prima, e con i reclami, dopo, il contribuente avrà mezzo di provvedere a mitigare cotanta esagerazione: ma con ciò non si risolve la questione né dal punto di vista particolare, né molto meno nella massima.

Infatti, quante cure, quante noie, quante difficoltà non s'impongono ai contribuenti, costringendoli a difendere, non la prosperità propria — che non è più il caso di parlarne — ma i semplici mezzi di vivere?

E quanti tra questi contribuenti, per ignoranza o per impotenza, non potranno avvalersi dei rimedi anzidetti?

E d'altro canto, e egli buon sistema, come massima, costituire tra il Fisco e i contribuenti una specie di lotta continua, un continuo succedersi di avvisaglie e costringere il privato alla ricerca affannosa per trovar sempre nuove armi, nuovi argomenti onde difendere la propria sussistenza?

L'Onorevole Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio e al caso, più che ogni altra Autorità, di conoscere in quali tristissime condizioni versì l'economia del paese, ed è a cotesto benemerito tutore dei nostri interessi che la Camera di Trapani rassegna i lamenti e le istanze dei contribuenti, invocando aiuto e patrocinio in così gravi emergenze. E spera la Camera che questo grido di dolore avrà un'eco benevola nell'animo dell'E. V. in modo che possa sperarsi, se non altro, un po' di respiro.

Con osservanza

Il Presidente
F. INCAGNONE

Frodi commerciali — Difetti d'imballaggio

L'Agenzia commerciale italiana in Liverpool ha segnalato il fatto che taluni commercianti italiani hanno inviato in quella piazza prodotti di qualità più scadente di quella dei campioni sui quali si era concluso il contratto, o merci che per il cattivo imballaggio, giunsero in condizioni da non poterle mettere sul mercato.

Noi siamo sicuri che gli esportatori

di questa Provincia abbiano avuto sempre cura di evitare gl'inconvenienti, e, peggio, le frodi. Pur nondimeno stimiamo opportuno di richiamare la loro attenzione sui reclami della nostra Agenzia, affinché stiano sempre attenti ad eliminare ogni sospetto ed ogni lamento nelle loro spedizioni.

Esportazione di uve fresche

Per quanto risulti a questa Camera che dalla nostra Provincia non si esporta uva fresca per l'estero, stimiamo sempre opportuno segnalare che dalla Germania si è reclamato al nostro Governo pel fatto di essersi inviate colà, insieme alle buone, delle uve di cattiva qualità, peronosporate o altrimenti danneggiate.

Oltre al danno morale, le conseguenze materiali di tal fatto, sono pur troppo evidenti. Speriamo adunque che lo inconveniente più non debba verificarsi, e contiamo sui nostri esportatori perchè, ove per avventura sia per iniziarsi una simile esportazione, venga fatta da essi in modo da non prestarsi ad alcun reclamo.

Esposizione Universale di Anversa

Facendo seguito a ciò che fu pubblicato nel N. 5 del Bollettino in ordine all'Esposizione universale di Anversa, facciamo conoscere che la Legazione del Belgio in Italia c'invita a far conoscere ai produttori italiani che desiderino prender parte alla Mostra che la Compagnia di navigazione a vapore Norddeutscher Lloyd, di Brema, s'incaricherà dei trasporti da e per l'Esposizione d'Anversa con la riduzione di un terzo sui prezzi della sua tariffa corrente.

Esposizione Internazionale e Coloniale

Il 26 aprile 1894 si aprirà in Lione un'Esposizione Universale, Internazionale e Coloniale, in locali splendidi, appositamente conceduti dalla Città di Lione. L'Esposizione è sotto il patrocinio della Camera di commercio, ed efficacemente appoggiata dai Governatori e dai Presidenti delle Colonie Francesi. Certamente la sua riuscita è assicurata, ed è sempre utile che il nostro paese vi partecipi largamente.

Terremo avvertiti i nostri produttori delle ulteriori comunicazioni che ci verranno fatte in proposito.

R. Scuola di Viticoltura ed Enologia in Catania

PROGRAMMA PER L'ANNO SCOLASTICO 1893-94

CORSO SUPERIORE

Prima Classe

Lingua italiana
Lingua francese
Storia e geografia
Matematica
Storia naturale (con esercitazioni)
Fisica (prelezioni)
Disegno a mano libera

Seconda Classe

Lingua e lettere italiane
Lingua francese e inglese
Matematica e disegno geometrico
Storia naturale (con esercitazioni)
Fisica sperimentale
Chimica inorganica
Agraria (agronomia ed agricoltura con esercitazioni)
Viticoltura
Disegno a mano libera applicato alla storia naturale

Terza Classe

Lettere italiane
Lingua inglese
Meccanica applicata all'agricoltura e alla enologia
Chimica organica e agraria (con esercitazioni)
Nozioni elementari di agrimensura e di costruzioni
Agraria (agricoltura ed economia rurale)
Viticoltura ed enologia (con esercitazioni)
Disegno

Quarta Classe

Tecnologia chimica del vino e dei prodotti secondari
Enologia ed economia enotecnica
Patologia vegetale
Contabilità agraria
Compilazione di progetti tecnici ed economici relativi alle aziende
Disposizioni legislative attinenti all'industria e al commercio dei vini
Esercitazioni di analisi economica, di enotecnica, distillazione, ecc., e di patologia vegetale

In questo corso gli alunni si distinguono in *effettivi* e *uditivi*.

Per essere ammessi come alunni effettivi bisogna presentare a questa Direzione, e non più tardi del 30 settembre una domanda di ammissione su

carta bollata da cent. 50 corredata dei seguenti documenti:

- licenza del corso inferiore di questa Scuola o di quella di Alba, di Avellino e Cagliari, oppure la licenza di una Scuola tecnica regia o pareggiata,
- fede di nascita,
- attestato di buona condotta morale e di sana costituzione fisica.

Sono ammessi al 1° anno di corso anche i giovani muniti della licenza di Ginnasio inferiore dopo aver superato un esame complementare in disegno. È pure titolo sufficiente per l'ammissione la patente rilasciata da una R. Scuola Normale.

Possono essere iscritti al 2° anno di corso e anche al 3° tutti coloro che, avendo percorso alcune classi dell'Istituto tecnico o del Liceo, sostengono un esame complementare nelle materie contenute nel programma della Scuola, e non comprese negli studi già fatti.

Gli alunni uditori, per essere ammessi, insieme alla domanda e ai documenti di cui alle lettere *b* e *c*, debbono presentare un certificato degli studi compiuti.

Gli alunni del corso superiore sono esterni.

TASSE

PER GLI ALUNNI EFFETTIVI

1	Tassa d'ammissione	L. 10
2	• d'iscrizione annuale	• 30
3	• di laboratorio	• 10
4	• di licenza	• 40

PER GLI UDITORI

5	Tassa di laboratorio	L. 10
6	• d'iscrizione annuale	• 5 per ogni materia

Per gli alunni effettivi della provincia di Catania, le tasse di cui ai N. 1 e 2 sono ridotte a metà.

Il Direttore

F. SERAPELI

R. ISTITUTO DI SCIENZE SOCIALI
CESARE ALFIERI

IN FIRENZE

col titolo *Scuola di Scienze Sociali* della Società di Educazione Liberale

sotto il Patronato di

S. M. UMBERTO I — *Presidente Onorario*

COSTITUITO IN ENTE MORALE AUTONOMO

per R. Decreto 24 Maggio 1888

Premiato con Diploma d'onore all'Esposizione Nazionale di Torino del 1884

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

Libri, riviste e giornali
pervenuti in Ufficio

Sulla riforma del codice di commercio (Opuscolo) — Voto della Camera di Bari sulle Convenzioni marittime — Relazione della Camera di Milano sulle tasse camerali — Bollettino della Borsa di Palermo — Casse di risparmio — Bollettino del Ministero delle poste e dei telegrafi, Società Geografica (volume) — Bollettino dei fallimenti — Sedute Camere di Commercio Milano e Torino — Bollettino del Ministero degli affari esteri — Il Consulente Commerciale — Bollettino Rendiconti Finali — Adunanza Generale degli Azionisti della Banca Nazionale (volume) — Bollettin International des Douanes (fascicoli) — Relazione sulla Stazione Meteorologica Municipio di Trapani anno 1890 (fascicolo) — Società Italiana per le strade ferrate della Sicilia — Statistica dell'esercizio anno 1887 (volume) — Le astrazioni sperimentali Agricoltura Italiana (volume) — Camera di Commercio di Parma. Proposte di modificazioni al Codice di commercio (volume) — Camera Commercio di Bari. Sulla esattezza dei caratteri dei vini da Taglio (fascicolo) — Bollettino prodotti agrari — Bollettino della Camera di Commercio di Parigi, Ginevra, Porto Maurizio, Arezzo — Sedute della Camera di Commercio di Cremona — Giornale della Camera di Commercio di Varese, Ferrara, Bari, Reggio Emilia, Umbria, Pisa, Aquila, Modena, Alessandria, Lecce, Bologna, Como, Gazzetta di Venezia, Tunisi, Alessandria di Egitto, Buenos-Ayres, Montevideo, Rosario Santa Fe, S. Francisco di California, New-York, Costantinopoli, Londra (fascicolo) — Giornale Marina e Commercio — Gli Economisti (in fascicolo), L'Economista d'Italia, Credito e Cooperazione (Roma) — Bollettino del Museo Commerciale — Nuova Antologia — Codice di Commercio — R. Salvo di Pietragansoli, Storia delle lettere in Sicilia (associazione) — Gazzetta Ufficiale — Leggi e Decreti — Resoconti Parlamentari — Bollettino di notizie commerciali — Id. di notizie Agricoltura — Id. del Ministero degli Esteri — Id. delle Privative industriali — Bollettin International des Douanes — Annunzi giudiziari — Statistica (pubblicazioni diverse) — Avvisi ai naviganti — Bollettino della Società Geografica Italiana.

VINCENTO SARACENI, Gerente respons.

Tipografia Gius. Gervasi-Modica